

RINNOVATO IL CONTRATTO DIRIGENTI ALBERGHI: SI PUNTA SU WELFARE, FORMAZIONE E OCCUPABILITÀ

Manageritalia e AICA hanno firmato il rinnovo del Contratto dirigenti delle catene alberghiere che interessa oltre 100 dirigenti e 35 catene alberghiere. Oltre a 390 euro lordi nel biennio 2012-2013, si rafforzano assistenza sanitaria e previdenza integrativa e si punta su formazione, incentivazione delle nomine dei giovani dirigenti, flessibilità e ricollocazione dirigenti non occupati.

Roma, 19 aprile 2012. Firmato il contratto nazionale di lavoro dei dirigenti delle catene alberghiere. Un contratto che riguarda oltre 100 dirigenti e 35 catene alberghiere. Il rinnovo prevede un aumento mensile di 390 euro lordi nel triennio 2012-2013 (200 euro dal 1° aprile 2012; 190 euro dal 1° luglio 2013) più un'una tantum di 1.000 euro lordi (da pagarsi il 1° maggio 2012) per gli arretrati del 2011 e 2012.

Punta soprattutto su un rafforzamento del welfare contrattuale a fronte del sempre più vistoso arretramento di quello pubblico. Quindi si rafforza con contributi a carico delle aziende il Fondo sanitario integrativo Mario Besusso/Fasdac.

Notevole, a fronte di una normativa contrattuale già avanzata e moderna, il rafforzamento di politiche attive per l'occupabilità e la competitività delle aziende, formazione e flessibilità.

Si facilita ancor più la nomina di giovani dirigenti e ora la figura del Dirigente di Prima Nomina (DPN), che determina per massimo un triennio una minore contribuzione alla previdenza integrativa contrattuale, è prevista per gli under 40, ma anche in casi specifici per gli under 48. Questo per facilitare l'ingresso di managerialità nelle pmi. Si ripropone l'attività del Centro Formazione Management del Terziario a favore del ricollocamento dei dirigenti non occupati, finanziandola ora con un minimo contributo a carico delle aziende e dei dirigenti che globalmente metterà a disposizione circa 2 milioni di euro per puntare soprattutto su certificazione delle competenze e aumento della managerialità per la competitività delle pmi.

Si semplificano, sempre con attenzioni e tutele per il dirigente, situazioni di trasferimento del manager e cambio di proprietà dell'azienda, si norma la figura del dirigente temporaneo (temporary manager), secondo quanto già previsto dal contratto con il tempo determinato.

<<La trattativa è stata lunga e difficile, ma – dice Guido Carella, presidente Manageritalia – le due parti hanno operato al meglio per dare ai manager, alle aziende e al paese un contratto sempre più al passo con i tempi. Siamo riusciti, grazie anche alla lungimiranza di AICA che è ben conscia dell'importanza che il settore alberghiero e il turismo hanno per il futuro del Paese, a migliorare ulteriormente un contratto già buono e unico nel panorama europeo. Le difficili condizioni economiche e l'arretramento sempre più vistoso del welfare pubblico ci hanno suggerito di rafforzare ulteriormente il welfare contrattuale e le politiche attive necessarie per favorire la competitività delle aziende e la rioccupabilità di manager. In un Paese dove ancora troppe aziende non hanno una vera gestione manageriale sarebbe assurdo disperdere questo patrimonio di competenze negando a tantissime pmi l'opportunità di poter competere ad armi pari nello scenario globale grazie a una maggiore presenza, cultura e competenza manageriale.

Il nostro contratto ieri e oggi è un'arma per le aziende che vogliono attrarre e trattenere manager in gamba, giovani e più esperti, grazie a un pacchetto di welfare importante che le principali multinazionali offrono a livello globale faticando a trovare condizioni così vantaggiose. Un modo per dare riconoscimenti non solo monetari – oggi tanto in voga, ma più a parole che nei fatti – ai propri manager, sfruttando la forza della collettività al servizio del singolo che solo un contratto collettivo nazionale che riguarda decine di migliaia di soggetti può mettere in campo.

E basta con lo stereotipo che il dirigente costa troppo: abbiamo un minimo contrattuale di poco più di 50mila euro lordi annui, una retribuzione media lorda annua di 100mila euro (4mila euro netti al mese) rapportata a responsabilità, risultati, competenze e al duro impegno quotidiano, un pacchetto di welfare che vale molto più di quello che costa e che non è reperibile sul mercato per qualità e costi. Insomma, noi e AICA, come già fatto in occasione del rinnovo del Contratto dei dirigenti del terziario a settembre 2011 con Confcommercio, abbiamo rafforzato le condizioni per l'aumento della managerialità nel Paese e della competitività delle aziende. Ora la parola passa agli imprenditori, che devono sfruttare questa arma, e al Governo, che deve creare le condizioni per la ripresa e soprattutto fare una vera lotta all'evasione e la riforma del fisco. Perché non può essere che ogni aumento contrattuale venga più che dimezzato da tasse e oneri vari, mentre troppi nascondono i loro redditi reali>>.

Manageritalia www.manageritalia.it – (Federazione nazionale dirigenti, quadri e professional del commercio, trasporti, turismo, servizi, terziario avanzato) **rappresenta dal 1945 a livello contrattuale i dirigenti del terziario privato e dal 2003 associa anche quadri e professional.** Offre ai manager: rappresentanza istituzionale e contrattuale, valorizzazione e tutela verso la politica, le istituzioni e la società, servizi per la professione e la famiglia, network professionale e culturale. Promuove e valorizza il ruolo e il contributo del management allo sviluppo economico e sociale.

Oggi Manageritalia associa 35.000 manager: 23.000 dirigenti in attività che lavorano in 9.000 aziende, oltre a 7.000 dirigenti pensionati, e 2.000 quadri e 3.000 professional.

La Federazione è presente sul territorio nazionale con 15 Associazioni che offrono una completo sistema di servizi: formazione, consulenze professionali, sistemi assicurativi e di previdenza integrativa, assistenza sanitaria ai manager e alla famiglia, iniziative per la cultura e il tempo libero.